

Sei in: Archivio > Messaggero Veneto > 2005 > 05 > 14 > Sette goriziani alla "Vir...

Sette goriziani alla "VirtualGart"

Undici artisti, sette goriziani, due udinesi, un cesenatico e un fiorentino e, in più, la preziosa chiosa di un coro maschile, il "Lorenzo Perosi" di Fiumicello e del suo maestro Italo Montiglio. Si compatta così, secondo uno stile di originalità, multiformità e innovazione che ne ha da sempre contraddistinto i passi, l'équipe artistica della seconda edizione del "VirtualGart", la mostra multimediale di arte contemporanea con la quale Gorizia prende parte, insieme ad altri due eventi artistici, alla VII Settimana nazionale della cultura, promossa dal Ministero per i beni e le attività culturali. L'iniziativa, che si svolgerà in tutta Italia dal 16 al 22 maggio, conquista, nella sezione goriziana, un posto ragguardevole grazie a eventi di estremo prestigio, tra cui la mostra multimediale in questione, promossa dall'Associazione Graphiti e dal VirtualGmuseum di Gorizia, con il contributo della Provincia e della Fondazione Cassa di risparmio. «Un'iniziativa – ha specificato l'assessore provinciale Marco Marincic, in occasione della conferenza stampa di presentazione – pienamente qualificante che arricchisce la città e i Musei provinciali di un valido elemento di apertura alle nuove specialità artistiche». È infatti proprio la prestigiosità della sede, il cinquecentesco palazzo Dorenberg-Tasso di Borgo Castello, a costituire l'elemento di maggior riconoscimento nei confronti del lavoro svolto da questi artisti. «Per la prima volta nella storia dei Musei provinciali – ha affermato con comprensibile orgoglio Giuseppina Mastrovito, responsabile del VirtualGmuseum – una mostra d'arte contemporanea viene ospitata a palazzo Dorenberg-Tasso. Una novità questa, ancora più pregnante per VirtualGart, che si colloca al di fuori dei tradizionali schemi espositivi e linguaggi espressivi e che, per le sue caratteristiche, non rientra neanche nel consueto programma culturale dei Musei».

Gorizia quale punto di riferimento dell'arte digitale, dunque, con una mostra che presenterà, nelle sue forme più originali ed estreme, una «sintesi dell'arte fotografica – come spiegato dall'artista Paul David Redfern – dall'analogico al digitale, attraverso le teorie del moto perfetto e dei frame digitali e arricchita dalle tecniche di installazione su foto e di pittura su foto».

VirtualGart verrà ufficialmente inaugurata domani, alle 18.30, nelle sale di Casa Dorenberg-Tasso, alla presenza delle autorità cittadine. Sarà poi visitabile gratuitamente, nell'ambito dell'iniziativa nazionale, dal 17 al 22 maggio.

Silvia D'Onofrio